



IL NUOVO
MAGAZINE
DEL
NETWORK
GTC

gtzine

N° 3 / Settembre 2016 / www.portalenetworkgtc.it

Network **GTC**

FINANZA AGEVOLATA

BANDO ISI AGRICOLTURA 2016

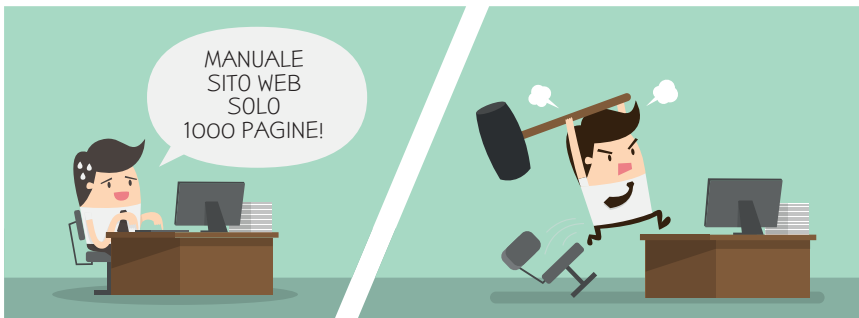


VISITA IL SITO WWW.NETWORKGTC.IT

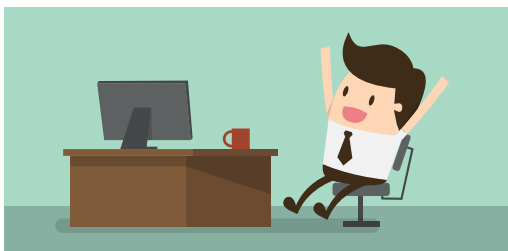


WEB & GRAPHIC

WWW.MYGTC.IT



PERCHÉ
TANTE
DIFFICOLTÀ?



CI PENSIAMO NOI!

 **SITO WEB
BASE**

Sito web base (dominio + email)

 **REALIZZAZIONE
SITI WEB RESPONSIVE**

"VETRINA PER LA TUA ATTIVITÀ"
Sito web vetrina (dominio + 3 e-mail)

 **PERSONALIZZAZIONE
SITO E-COMMERCE**

Sito E-commerce personalizzato (dominio + 5 e-mail)

PRODOTTI / SERVIZI AGGIUNTIVI

- MODULI AGGIUNTIVI SITI WEB E-COMMERCE
- CAMPAGNA SEO
- SOCIAL NETWORK
- PERSONALIZZAZIONE GRAFICA PUBBLICITARIA
- REALIZZAZIONE LOGO
- REALIZZAZIONE SPOT PUBBLICITARI





NETWORK GTC

LA 1° RETE EUROPEA DI ALTA PROFESSIONALITÀ



NETWORK GTC

- 03 | “Valore P.A.” avviso di selezione e ricerca di corsi di formazione 2016
-

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- 04 | Lavori su alberi con funi:
Inail e Ministero del Lavoro pubblicano le istruzioni per l'esecuzione in sicurezza
- 05 | Corso Coordinatori per la Sicurezza e Accordo Stato Regioni RSPP 7 luglio 2016:
colmato vuoto normativo per i requisiti dei docenti
-

QUALITÀ E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

- 05 | Ingegneri sempre più interessati alle norme UNI
- 06 | Il nuovo rapporto tecnico sull'asseverazione dei sistemi di gestione sulla salute e sicurezza
-

BANDI E FINANZIAMENTI

- 07 | Dal PON Imprese e Competitività 380 milioni di euro strategici per il mezzogiorno
- 08 | Camera di Commercio di Cosenza
- 11 | Ministero Infrastrutture e Trasporti
-

FINANZA AGEVOLATA

- 13 | Bando ISI Agricoltura 2016
-

ASPETTI LEGALI

- 15 | Stress Lavoro - Correlato

NETWORK GTC

“VALORE P.A.” AVVISO DI SELEZIONE E RICERCA DI CORSI DI FORMAZIONE 2016

 Giovanni Fausto

Sul portale dell'**I.N.P.S.** è stato pubblicato l'avviso "**Valore P.A. 2016**" relativo alla **selezione e ricerca di corsi di formazione** rivolti a **dipendenti** della Pubblica Amministrazione.

I corsi universitari di formazione dovranno essere proposti da **Università**, statali e non statali, e dalle **Università telematiche** riconosciute dal **MIUR** per il rilascio di titoli accademici, aventi sede legale nel territorio nazionale.

Nel caso in cui le Università intendano **avvalersi** della collaborazione di **soggetti privati**, questi ultimi devono svolgere, per espressa previsione dell'atto costitutivo o dello statuto, attività di formazione professionale. I predetti soggetti, inoltre, devono vantare un'esperienza nel settore della formazione professionale di almeno un **triennio**.

I contenuti formativi dei corsi riguardano le seguenti tematiche:

- **Progettazione Europea;**
 - **Previdenza obbligatoria e complementare;**
 - **Anticorruzione e trasparenza;**
 - **tutela della privacy e diritto di accesso;**
 - **appalti e contratti pubblici;**
 - **valutazione dell'impatto e dell'efficacia delle politiche pubbliche;**
 - **disciplina del lavoro;**
 - **lavoro di gruppo;**
 - **bilancio e contabilità;**
 - **personale, organizzazione e riforma della Pubblica Amministrazione;**
 - **gestione del documento informatico: produzione e conservazione dei documenti digitali o digitalizzati;**
 - **la spending review e la valutazione delle spese pubbliche;**
 - **comunicazione efficace: public speaking, linguaggio non verbale, comunicazione sul web;**
 - **gestione delle risorse umane: focus sull'intelligenza emotiva e sulla psicologia dei gruppi, gestione delle relazioni;**
 - **l'indagine ambientale e il rischio biologico nell'ambiente di lavoro. Gestione della sicurezza e tutela della salute;**
 - **gestione dei conflitti;**
 - **leadership e management.**
- Per quanto concerne i corsi universitari di formazione rivolti al **personale** direttivo, docente, educativo, amministrativo, tecnico, ausiliario della **scuola**, iscritto alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali attinenti alle seguenti, sono previsti ulteriori tematiche:
- **metodologie didattiche per i disturbi di apprendimento;**
 - **prevenzione del disagio giovanile;**
 - **promozione e diffusione della cultura digitale: strumenti innovativi e procedure web in ambito scolastico.**
- Il numero **minimo** e **massimo** di partecipanti a ciascun corso, è fissato, rispettivamente, in **20** e **50** unità.
- L'Inps **corrisponderà**, per ciascun corso di formazione accreditato, un **importo** indivi-

duato in funzione della durata del corso medesimo, secondo il seguente prospetto:

DURATA CORSO	40 ore	50 ore	60 ore
IMPORTO PRO CAPITE	€ 703,00	€ 803,00	€ 863,00

Per ciascun corso di formazione, la proposta di selezione e scelta, formulata utilizzando la scheda tecnica allegata all'avviso, debitamente sottoscritta dal soggetto proponente, dovrà essere **inviata** tramite **PEC entro e non oltre** le ore **12,00** del giorno **12 Settembre 2016** alla Direzione Regionale competente per territorio.



SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

LAVORI SU ALBERI CON FUNI: INAIL E MINISTERO DEL LAVORO PUBBLICANO LE ISTRUZIONI PER L'ESECUZIONE IN SICUREZZA

 Roberto Raia

Pubblicato da Inail e Ministero del Lavoro, con circolare n.23 del 22 luglio 2016, un documento sulle misure di prevenzione dei rischi, per lo svolgimento di lavori su alberi con funi (tree climbing).

I lavori su alberi possono esporre gli operatori addetti a rischi particolarmente gravi per la loro salute come quello di caduta dall'alto con conseguenze spesso mortali.

In particolare, da uno studio dell'osservatorio sugli infortuni mortali e gravi nel settore agricolo e forestale, curato dal settore ricerca dell'Inail è emerso come nel corso del 2015 sono stati registrati 38 eventi infortunistici determinati da cadute da alberi, dei quali 11 con conseguenze letali.

A fronte di tale problematica, un gruppo di lavoro ad hoc istituito presso l'Inail ha elaborato le specifiche istruzioni per lo svolgimento in sicurezza dei lavori su alberi nel caso di accesso e posizionamento mediante funi, e per la scelta adeguata dei dispositivi di protezione individuale e delle attrezzature di lavoro.

Dette istruzioni, che hanno carattere volontario, non si sostituiscono alle disposizioni D.Lgs. 81/2008, Titolo IV, Capo II, ma rappresentano un utile atto di indirizzo per i soggetti obbligati.

CORSO COORDINATORI PER LA SICUREZZA E ACCORDO STATO REGIONI RSPP 7 LUGLIO 2016: COLMATO VUOTO NORMATIVO PER I REQUISITI DEI DOCENTI

 Roberto Raia

L'art. 12.1 dell'allegato A al nuovo Accordo stabilisce che la docenza nei corsi di formazione non disciplinati da normative specifiche debba essere riservata ai soggetti in possesso dei requisiti di cui al D.M. 6 marzo 2013.

Come meglio specificato nell'allegato V all'Accordo, tale disposizione riguarda i corsi per datore di lavoro che svolge le funzioni di RSPP, ASPP, RLS, dirigente, preposto, lavoratore e coordinatore per la sicurezza.

In merito a quest'ultima figura si ricorda, infatti, che l'allegato XIV del D.Lgs. 81/08 che norma i corsi di formazione per Coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione non prevede alcun requisito in merito ai docenti. A questo proposito anche il decreto interministeriale del 06/03/2013, riguardante i criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro, afferma che tali criteri non riguardano la figura del Coordinatore di cui al titolo IV del D.Lgs. 81/08.

L'accordo Stato Regioni per RSPP del 7 luglio 2016 ha, tra le diverse e importanti novità introdotte in materia di sicurezza sul lavoro, ha proceduto a definire, modificando quanto stabilito nel D.M. 06/03/2013, i requisiti dei docenti per una delle figure centrali per quanto riguarda la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili com'è quella del coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione.

QUALITÀ E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE INGEGNERI SEMPRE PIÙ INTERESSATI ALLE NORME UNI

 Vincenzo Ficetola

Da poco è stata sottoscritta una nuova convenzione per la consultazione online dell'intera raccolta di norme UNI tra il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) e l'Ente Italiano di Normazione (UNI).

Il Consiglio Nazionale – ha

commentato il Presidente Armando Zambrano – è certo di aver intrapreso un'iniziativa di grande importanza, che ha lo scopo di rafforzare la mutua collaborazione per l'accrescimento della conoscenza tecnica quale strumento essenziale allo sviluppo delle

attività professionali, offrendo così un servizio concreto e da sempre apprezzato che mette a disposizione una notevole banca dati a condizioni economiche oggettivamente vantaggiose. Per questo motivo auspichiamo la generale partecipazione degli

iscritti così da consentire anche per gli anni a venire il rinnovo ed il mantenimento della Convenzione stessa, che finalmente si è aperta ad una forma di accordo decentrato”.

Questa ulteriore sperimentazione – in applicazione dei principi di apertura e accessibilità della

normazione sanciti dal Regolamento UE 1025/2012 UE sulla normazione – mira alla più ampia diffusione della conoscenza e dell'uso delle norme UNI, per promuovere, sviluppare e potenziare le competenze degli ingegneri grazie all'auspicata massiccia adesione.

IL NUOVO RAPPORTO TECNICO SULL'ASSEVERAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA

 Vincenzo Ficetola

Il D.Lgs. 81/2008 articolo 51 prevede la possibilità di asseverazione dei modelli di organizzazione e gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Tale facoltà è demandata agli Organismi Paritetici costituiti da associazioni dei datori di e lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Purtroppo le indicazioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 sono molto sintetiche e non appropriate a fornire linee guida per una corretta attestazione di conformità, per tali ragioni alcuni Organismi Paritetici hanno intrapreso attività di asseverazione seguendo criteri diversificati, molto spesso non in linea con i principi di indipendenza, obiettività e linearità.

Il progetto UNI 1601968, futuro rapporto tecnico, intende andare a definire i criteri, comportamenti, metodologie, professionalità che stanno alla base di un'asseverazione qualificata al fine di rendere comparabili le asseverazioni rilasciate, dando credibilità a questo strumento previsto dal legislatore.

Dal titolo “Adozione ed efficace attuazione dei

Modelli di Organizzazione e Gestione (MOG) della salute e sicurezza – Modalità di asseverazione da parte di Organismi Paritetici” fornisce metodi e strumenti per lo svolgimento delle attività di verifica dei MOG delle aziende ai fini del rilascio di attestati di asseverazione sulla efficace attuazione dei MOG stessi da parte degli Organismi Paritetici.

Beneficio primario dell'asseverazione, se effettuata correttamente, sarà quello di innescare un processo virtuoso che non può che portare al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.



BANDI E FINANZIAMENTI

DAL PON IMPRESE E COMPETITIVITÀ 380 MILIONI DI EURO STRATEGICI PER IL MEZZOGIORNO

 Dario Talamo

Approvati due decreti del Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) che rendono disponibili complessivamente 380 milioni di euro, a valere sulle risorse del PON Imprese & Competitività 2014-2020, per *promuovere l'innovazione e accrescere la competitività delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno* attraverso il **finanziamento di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale**.

I progetti ammissibili alle agevolazioni devono prevedere la realizzazione nelle Regioni meno sviluppate di **attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale**, strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal progetto, **finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti**, tramite lo sviluppo delle *tecnologie abilitanti fondamentali*.



Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i progetti di ricerca e sviluppo devono:

- 1. essere realizzati** nell'ambito di una o più delle proprie unità locali ubicate nelle **Regioni meno sviluppate**;
- prevedere spese e costi ammissibili superiori a **euro 5.000.000,00** (cinquemilioni/00) e fino a **euro 40.000.000,00** (quarantamila/00);
- essere **avviati successivamente** alla presentazione della domanda di agevolazioni;
- avere una durata **non superiore a 36 mesi**;
- qualora presentati *congiuntamente da più soggetti*, prevedere che ciascun proponente **sostenga almeno il 10 per cento dei costi complessivi ammissibili**, se di grande dimensione, ed **almeno il 5 per cento in tutti gli altri casi**.

Possono **beneficiare delle agevolazioni** di cui al presente decreto i seguenti soggetti:

- le imprese che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile, numeri 1) e 3), ivi comprese le imprese artigiane di cui alla legge 8

agosto 1985, n. 443;

- le imprese agro-industriali che svolgono prevalentemente attività industriale;
- le imprese che esercitano le attività ausiliarie di cui al numero 5) dell'articolo 2195 del codice civile, in favore delle imprese di cui alle lettere a) e b);
- i Centri di ricerca con personalità giuridica.

Limitatamente ai progetti proposti **congiuntamente** con uno o più soggetti di cui al precedente elenco, possono beneficiare delle agevolazioni anche:

- i Liberi professionisti;
- gli Spin-off;

I progetti ammissibili alle agevolazioni devono prevedere la realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, **finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti**.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i progetti di ricerca e sviluppo devono:

1. **essere realizzati** nell'ambito di una o più delle proprie unità locali ubicate **nelle Regioni meno sviluppate e/o nelle Regioni in transizione**;
2. prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a **euro 800.000,00** (ottocentomila) e non superiori a **euro 5.000.000,00** (cinquemilioni);
3. essere **avviati successivamente** alla presentazione della domanda di agevolazioni;
4. avere **una durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 36 mesi**;
5. qualora presentati congiuntamente da più soggetti, prevedere che ciascun proponente **sostenga almeno il 10 per cento dei costi complessivi ammissibili**.

Possono **beneficiare delle agevolazioni** di cui al presente decreto i seguenti soggetti:

1. le imprese che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile, numeri 1) e 3), ivi comprese le imprese artigiane di produzione di

beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;

2. le imprese agro-industriali che svolgono prevalentemente attività industriale;
3. le imprese che esercitano le attività ausiliarie di cui al numero 5) dell'articolo 2195 del codice civile, in favore delle imprese di cui alle lettere a) e b);
4. centri di ricerca con personalità giuridica.

Limitatamente ai progetti proposti congiuntamente con uno o più soggetti di cui sopra, possono beneficiare delle agevolazioni anche i seguenti soggetti:

1. organismi di ricerca;
2. Liberi professionisti;
3. Spin-off.

I termini di apertura e le modalità di presentazione delle domande saranno definiti con successivo provvedimento.

CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI, DELL'INNOVAZIONE E DEL RISPARMIO ENERGETICO DELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI COSENZA

 Dario Talamo

La **Camera di Commercio di Cosenza**, nell'ambito delle iniziative istituzionali programmate per l'esercizio 2016, intende supportare le imprese della provincia di Cosenza che hanno investito ed intendono investire per mantenere e/o migliorare, tramite la leva dell'innovazione, la loro **capacità competitiva**.

Il contributo è concesso alle imprese che, sulla base dei requisiti indicati nel presente bando, abbiano sostenuto spese ammissibili, al netto dell'IVA, pari ad almeno € 2.000,00.

Il contributo è pari al **60%** della spesa effettuata e **sale al 70%** nel caso in cui la domanda di concessione del contributo riguardi la **spesa per investimenti mirati al risparmio e al conseguimento dell'efficienza energetica**.



Il contributo massimo erogabile è pari ad € 5.000,00.

Sono ammesse le **spese effettuate tra il 11.09.2015 e la data di presentazione** della domanda di contributo a valere sul presente Bando.

Il contributo sarà erogato in un'unica rata, al netto della ritenuta del 4%; la dotazione finanziaria complessiva destinata all'iniziativa, di cui al presente bando, è pari a complessivi **€ 500.000,00**.

A pena di esclusione, la domanda di concessione del contributo deve essere presentata alla Camera di Commercio di Cosenza **dalle ore 09.00 del 01/07/2016 alle ore 12.00 del 12/09/2016 ESCLUSIVAMENTE** con invio **TELEMATICO**.

Sono ammesse al beneficio del contributo camerale di cui al presente bando le imprese di tutti i settori economici esercitate in forma individuale o collettiva, che abbiano le seguenti caratteristiche:

1. rientrino nella definizione di micro, piccola e media impresa data dalla normativa Comunitaria;
2. sede legale e operativa iscritta al Registro delle Imprese di Cosenza;
3. abbiano effettuato la denuncia o la segnalazione certificata di inizio attività al Registro delle Imprese alla data della

domanda di contributo;

4. siano in regola con il pagamento del diritto annuale;
 5. siano in possesso di regolarità contributiva (DURC);
 6. non abbiano pendenze in corso con la Camera di Commercio di Cosenza;
 7. non si trovino in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
 8. siano attive nei settori ammissibili ai Regolamenti di esenzione De Minimis;
 9. non siano stati beneficiari di contributi a valere su bandi emessi dalla Camera di commercio di Cosenza nelle annualità 2014 e 2015;
 10. non abbiano ottenuto altri contributi di fonte pubblica riguardanti il medesimo intervento;
 11. non abbiano presentato domanda di partecipazione altri bandi in corso della camera di commercio di Cosenza. Nel caso di ammissione a più bandi il beneficiario dovrà optare per uno solo.
- Il **costo minimo** da sostenere per l'accesso al contributo è di **2.000 euro di imponibile**; i costi per i quali si richiede il contributo camerale devono riguardare interventi presso la sede

legale o unità locali ubicate nel territorio della provincia di Cosenza di imprese che al momento della domanda risultino attive.

Sono ammesse a contributo esclusivamente le spese destinate agli investimenti, al netto dell'IVA, e di seguito indicate:

- Investimenti mirati al **risparmio e al conseguimento dell'efficienza energetica**, anche attraverso il ricorso a sistemi di energia rinnovabile non esauribile;
- Spese di **manutenzione straordinaria** dei locali ad uso aziendale (attestata da CIL, CILA o SCIA);
- **Acquisto e relativa installazione** di:
 - Impianti riferiti esclusivamente al processo produttivo dell'azienda. Sono esclusi i parziali rifacimenti o gli ampliamenti degli stessi;
 - macchinari/attrezzature nuove relative al processo produttivo;
 - PC, notebook, netbook, ultrabook, tablet, stampanti tradizionali e 3D, scanner, monitor, hard disk esterni, software, strettamente necessari per il processo produttivo dell'azienda. Sono escluse spese per l'aggiornamento del software, spese per smartphone, cellulari e ogni altro tipo di

hardware non compreso nelle voci su indicate;

- spese per la realizzazione di reti telematiche, se fatturate da imprese specializzate. Sono escluse spese per realizzazioni di reti "fai da te" documentate col solo acquisto del materiale informatico/elettrico e realizzate "in economia";
 - arredi nuovi limitatamente alle attività del settore ristorazione e alberghiero;
 - arredi, attrezzature, bancone, registratore di cassa limitatamente alle attività del settore del commercio;
 - acquisto di impianti e attrezzature per le attività di trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli.
- Costi per acquisizione di **brevetti e diritti di licenza** con esclusione di qualsiasi consulenza, ad eccezione di quelle prestate da consulenti in proprietà industriale regolarmente iscritti all'apposito albo nazionale;
- Costi per il **deposito di marchi e brevetti** in Italia e all'estero;
- **Spese di pubblicità** limitatamente ai seguenti casi:
- Messaggi pubblicitari su radio, tv, cartellonistica, social network, App, banner su siti di terzi, google adwords. Pena esclusione, le spese, oltre alla realizzazione del messaggio pubblicitario, devono comprendere i costi per la relativa pubblicazione;
 - La pubblicità può riguardare anche il prodotto.
- Spese per la realizzazione di **materiale promozionale** limitatamente ai seguenti casi:
- Brochure, Depliant e Cataloghi.
- Spese per la **prima progettazione e realizzazione del sito aziendale**. Sono escluse successive

spese di restyling, modifiche di singole pagine. Rientrano in questo ambito anche:

- L'acquisizione di strumenti e di programmi destinati alla creazione, gestione e promozione di siti vetrina, di e-mail aziendali e di siti orientati al commercio elettronico che consentano la gestione completa di una transazione o di un ordine, fino alla gestione del pagamento (e-commerce);
 - l'acquisizione di consulenze in materia di sviluppo e creazione (non semplice restyling) di siti web e di siti di commercio elettronico;
 - tutte le spese per la promozione dei siti aziendali;
 - la formazione del personale (anche in stage) addetto alla gestione dei contenuti del sito, dei social media e dell'e-commerce, purché realizzata da organizzazione specializzata.
- **Non sono ammesse a contributo:**
- le imprese che svolgono in maniera esclusiva o prevalente l'attività di agenzia scommesse e gioco d'azzardo (sale slot machine ecc.);
 - le imprese che svolgono in maniera esclusiva o prevalente l'attività di mera gestione di immobili di proprietà.

La **domanda, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante** e/o titolare, redatta A PENA DI ESCLUSIONE conformemente allo schema "Modello n°1" del presente bando, dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente;
- documenti fiscali comprovanti le spese ammesse (fatture, ricevute fiscali ecc.);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio conformemente allo schema "Modello n° 2" del presente bando, relativa alla posizione rispetto al "De Minimis" (di cui all'articolo 7 del presente

bando), assenza motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 dglsl n° 50/2016, tracciabilità flussi finanziari, regolarità contributiva;

- Elenco delle spese sostenute di cui si fa richiesta di finanziamento "Modello n° 3" del presente bando.

È necessario indicare un **indirizzo PEC** presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Per l'invio telematico è necessario:

1. registrarsi ai servizi di consultazione e invio pratiche di

telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: **www.registroimprese.it**;

2. immediatamente si riceverà e-mail con credenziali per l'accesso;
3. collegarsi al sito www.registroimprese.it;
4. compilare il Modello base della domanda;
5. procedere con la funzione Nuova che permette di creare la pratica telematica;
6. procedere con la funzione Allega che consente di allegare alla pratica telematica tutti i documenti obbligatori trasfor-

mati in Pdf e firmati in P7M (firmati digitalmente, mediante la Carta Nazionale dei Servizi/Firma Digitale del Titolare/Legale rappresentante);

7. inviare la pratica, allegando la documentazione presente nel presente articolo.

La modulistica è scaricabile dal sito camerale www.cs.camcom.it nel frame "Far crescere l'impresa" alla voce "Avvisi e Bandi" (selezionare.....BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI, DELL'INNOVAZIONE E DEL RISPARMIO ENERGETICO DELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI COSENZA- EDIZIONE 2016").

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

BANDO FORMAZIONE AUTOTRASPORTI, NUOVE AZIONI DI FORMAZIONE NEL SETTORE AUTOTRASPORTO – D.M. 208/2016

 Dario Talamo

Il **MIT** approva la concessione dei contributi a favore delle iniziative di formazione professionale nel settore dell'auto-transporto.



Saranno dunque finanziate la **formazione o l'aggiornamento professionale** volte all'acquisizione di competenze adeguate alla gestione d'impresa, alle nuove tecnologie, allo sviluppo della competitività ed all'innalzamento del livello di **sicurezza stradale e di sicurezza sul lavoro**.

Le domande per accedere ai contributi possono essere presentate dal **26 settembre 2016 ed entro e non oltre il 28 ottobre 2016**, in via telematica,

sottoscritte con firme digitale dal rappresentante legale dell'impresa, del consorzio o della cooperativa richiedente, attraverso procedura che sarà pubblicata sul sito del Ministero.

Possono proporre domanda di accesso ai contributi:

- le **imprese di autotrasporto** di merci per conto di terzi aventi sede principale o secondaria in Italia, regolarmente iscritte al Registro Elettronico Nazionale, come da Regolamento (CE) n. 1071/2009;

- le imprese che esercitano la professione esclusivamente con i veicoli di massa complessiva fino a 1,5 tonnellate, regolarmente iscritte all'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi;
- le strutture societarie risultanti dall'aggregazione di imprese regolarmente iscritte nella sezione speciale dell'Albo predetto.

Ogni impresa può presentare **una sola domanda** di accesso a contributo.

Con l'Avviso pubblico il MIT mette a disposizione **euro 10.000.000,00. Il contributo massimo erogabile è pari a Euro 150.000,00**, per impresa, o nel caso di raggruppamento di imprese, per ogni impresa che all'interno del raggruppamento partecipi concretamente all'attività formativa.

Le spese complessive per l'attività didattica relative al personale docente, ai tutor, alle spese di trasferta, ai materiali e forniture attinenti al progetto, all'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota parte da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione e al costo dei servizi di consulenza, dovranno essere pari o superiori al 50% di tutti i costi ammissibili.

Per ogni progetto formativo, la formazione a distanza non potrà superare il 20% del totale delle ore di formazione (6 ore).

In fase di inserimento della richiesta è fatto obbligo di indicare il soggetto attuatore delle azioni formative, conformemente all'articolo 3, comma 2 del D.P.R. n. 83 del 29/05/2009, che non potrà essere modificato.

I **soggetti attuatori** sono individuati esclusivamente fra gli enti o istituti, che siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

1. siano di diretta emanazione di associazioni nazionali di categoria presenti in seno al Comitato centrale per l'albo degli autotrasportatori ovvero di loro articolazioni territoriali;

2. costituiscano associazioni temporanee di imprese o associazioni temporanee di scopo comprendenti enti o istituti in possesso dei requisiti di cui alla lettera a).

Al momento della domanda dovranno essere obbligatoriamente indicati i seguenti elementi:

- il soggetto attuatore;
- il programma del percorso formativo;
- dichiarazione di impegno del s.a. a realizzare quanto previsto nella proposta di progetto presentata;
- preventivo di spesa relativo a:

1. costi della docenza in aula;
2. costi dei tutor;
3. altri costi per l'erogazione della formazione;
4. spese di viaggio di formatori e partecipanti;
5. materiali e forniture con attinenza al progetto;
6. ammortamento degli strumenti e delle attrezzature imputabili esclusivamente al piano ;
7. costi dei servizi di consulenza (20% del totale costi ammissibili);
8. costi di personale dei partecipanti al progetto di formazione;
9. spese generali indirette;
10. calendario del corso.

I piani formativi dovranno essere avviati a partire dal 1° dicembre 2016 e con termine 31 maggio 2017.

Da tali iniziative sono esclusi i corsi di formazione finalizzati all'accesso alla professione di autotrasportatore e all'acquisizione o al rinnovo di titoli richiesti obbligatoriamente per l'esercizio di una determinata attività di autotrasporto. Non sono concessi aiuti alla formazione organizzata dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.

FINANZA AGEVOLATA

BANDO ISI AGRICOLTURA 2016

 Dario Talamo

L'**Inail** finanzia le microimprese e le piccole imprese operanti nel settore della **produzione agricola** primaria dei prodotti agricoli per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali o di macchine agricole e forestali, caratterizzati da soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio rumore, il **miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali delle aziende agricole**.



1. OBIETTIVO

Incentivare le microimprese e le piccole imprese operanti nel settore della **produzione agricola** primaria dei prodotti agricoli **all'acquisto o al noleggio** con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali o di macchine agricole e forestali, caratterizzati da soluzioni innovative per **abbattere in misura significativa le emissioni inquinanti** e, in concomitanza, la **riduzione del livello di rumorosità o del rischio infortunistico** o

di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali.

2. DESTINATARI

La legge n. 208/2015 individua, quali soggetti beneficiari del fondo, **le microimprese e le piccole imprese**, di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014, **operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli**, come definita dall'art. 2, punto (5) del medesimo Regolamento (UE).

3. PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Sono ammissibili i progetti di **acquisto o noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali o di macchine agricole e forestali**. Le imprese possono presentare *una sola domanda* in una sola Regione o Provincia autonoma e per *un solo asse di finanziamento*.

4. RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AI CONTRIBUTI

Con l'Avviso pubblico Isi agricoltura 2016, Inail mette a disposizione **euro 45.000.000,00** suddivisi in due assi di finanziamento differenziati in base

ai destinatari:

Asse 1:

Riservato a giovani agricoltori organizzati anche in forma societaria.

La dotazione destinata a finanziare l'Asse 1 è pari a 5 milioni di euro;

Definizione Giovani Agricoltori:

persona fisica di età non superiore a 40 anni alla data della presentazione della domanda di aiuto, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda ex articolo 2 (34) del Regolamento (UE) n. 702/2014).

Asse 2:

Per la generalità delle imprese agricole.

La dotazione destinata a finanziare l'Asse 2 è pari a 40 milioni di euro.

I finanziamenti sono a fondo perduto e vengono assegnati fino a esaurimento delle risorse finanziarie, secondo **l'ordine cronologico di ricezione delle domande**.

Sull'importo delle spese ritenute

ammissibili è concesso un contributo in conto capitale nella misura del:

- **50% per i soggetti beneficiari dell'Asse 1;**
- **40% per i soggetti beneficiari dell'Asse 2.**

Il contributo è calcolato sulle spese sostenute al netto dell'IVA. In ogni caso, il contributo massimo erogabile è pari a Euro 60.000,00, il contributo minimo è pari a Euro 1.000,00.

6. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata in modalità telematica, con successiva conferma tramite Posta Elettronica Certificata, come specificato negli Avvisi regionali/provinciali.

Cliccando sull'etichetta "ACCEDI AI SERVIZI ONLINE" collocata in alto a destra nella home page del portale www.inail.it, le imprese avranno a disposizione una procedura informatica che consentirà loro, attraverso un percorso guidato, di inserire la domanda di contributo con le modalità indicate negli Avvisi regionali/provinciali.

7. PUBBLICITÀ

Il presente estratto dell'Avviso pubblico è pubblicato sulla GURI del 28 luglio 2016 al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte per l'ottenimento dei contributi di cui all'oggetto.

8. PROCEDURA ON LINE

Prerequisito necessario per accedere alla procedura di compilazione della domanda è che l'impresa sia in possesso delle **credenziali di accesso ai servizi on line INAIL** (Nome Utente e Password) e di un **codice ditta registrato** negli archivi INAIL.

I step) inserimento online del progetto

Dal 10 novembre 2016 ed entro e non oltre le ore 18.00 del 20 gennaio 2017, nella sezione "accedi ai servizi online" del sito Inail, le imprese registrate avranno a disposizione un'applicazione informatica per la compilazione della domanda, che consentirà di:

effettuare simulazioni relative al progetto da presentare;

verificare il raggiungimento della soglia di ammissibilità;

salvare la domanda inserita;

effettuare la registrazione della propria domanda attraverso l'apposita funzione presente in procedura tramite il tasto "INVIA".

Il step) inserimento del codice identificativo

Dal 1° febbraio 2017 le imprese che avranno raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità prevista e salvato definitivamente la propria domanda, effettuandone la registrazione attraverso l'apposita funzione presente in procedura tramite il tasto "INVIA", potranno accedere all'interno della procedura informatica ed effettuare il **download del proprio codice identificativo** che le identificherà in maniera univoca.

III step) invio del codice identificativo (click-day)

Le imprese potranno inviare attraverso lo sportello informatico la domanda di ammissione al contributo, utilizzando il codice identificativo attribuito alla propria domanda, ottenuto mediante la procedura di *download*.

La data e gli orari di apertura e chiusura dello sportello informatico per l'invio delle domande saranno pubblicati sul sito Inail a partire dal **30 marzo 2017**.

ASPETTI LEGALI

STRESS LAVORO-CORRELATO

 Gilda Marchesani

Dal gennaio 2011 è obbligatorio, per le aziende italiane, effettuare la valutazione dello Stress Lavoro - Correlato.

Si definisce Stress, quello stato che si accompagna a malessere e disfunzioni fisiche, psicologiche o sociali che consegue dal fatto che le persone non si sentono in grado di superare il divario rispetto alle richieste o alle attese nei loro confronti. In termini generici quindi è importante sottolineare come lo Stress non sia di per sé una malattia, bensì una condizione innescata nell'organismo umano da parte di una fonte o sollecitazione esterna che comporta una serie di adattamenti che, se protratti nel tempo, possono assumere carattere di patologia.



La valutazione dello Stress Lavoro Correlato era stata già anticipata nel D.Lgs 81/08 e

successivamente a livello europeo, nelle quali si identificavano le misure atte a identificare e monitorare la situazione e i disagi derivanti da rischi psicosociali quali lo Stress, la violenza e le molestie, ma anche a fornire strumenti utili per la valutazione e l'adozione di adeguate misure preventive e/o correttive terapeutiche.

Esiste uno stress che ha effetti positivi sul nostro organismo, consentendoci di reagire in modo efficace ed efficiente agli stimoli esterni e di innescare un'adeguata soglia di attenzione verso le esigenze dell'ambiente; mentre un'esposizione prolungata a fattori stressogeni invece, può essere fonte di rischio per la salute dell'individuo, sia di tipo psicologico che fisico, riducendo l'efficienza sul lavoro (assenteismo, malattia, richieste di trasferimenti...).

L'identificazione delle fonti di stress nell'ambiente di lavoro, è collegata innanzitutto, agli ambiti culturali e alla funzione organizzativa: problemi legati alla comunicazione, allo scarso livello di sostegno e assenza di obiettivi professionali), ad ambiguità nella definizione della carriera professionale e del ruolo

all'interno dell'azienda; a mancanza di autonomia relativamente alle responsabilità assegnate e a difficoltà nel gestire rapporti interpersonali sul luogo di lavoro.

In particolare, lo stress può derivare da orari di lavoro particolarmente pesanti, anche per esempio su turni, a carichi di lavoro eccessivi, a organizzazione del lavoro inadeguata rispetto alle competenze professionali, a carenze infrastrutturali del luogo di lavoro, come ad esempio scarsa illuminazione, temperature disagiabili, scarse condizioni igieniche, spazi insufficienti.

I lavoratori soffrono di stress quando le richieste della loro attività sono eccessive e più grandi della loro capacità di farvi fronte. Oltre ai problemi di salute mentale, i lavoratori sottoposti a stress prolungato possono sviluppare gravi problemi di salute fisica come le malattie cardiovascolari o i disturbi muscoloscheletrici.

Per le imprese gli effetti negativi possono essere una scarsa redditività complessiva, un maggiore assenteismo, il presenteismo (le persone continuano ad andare a lavorare

quando sono malate e non possono essere efficienti) e un aumento dei tassi di incidenti e infortuni. Le assenze tendono ad essere più lunghe di quelle dovute ad altre cause e lo stress lavoro - correlato può contribuire ad aumentare i tassi di prepensionamento. I costi per le imprese e la società sono considerevoli e vengono valutati in miliardi di euro a livello nazionale.

Le misure per la riduzione del rischio suggerite dall'accordo tra il Governo e le Regioni del 26/1/2006 comprendono ad esempio:

- misure di gestione e di comunicazione in grado di chiarire gli obiettivi aziendali e il ruolo di ciascun lavoratore, di assicurare un sostegno adeguato da parte della direzione ai singoli individui e ai team di lavoro, di portare a coerenza responsabilità e controllo sul lavoro, di migliorare l'organizzazione, i processi, le condizioni e l'ambiente di lavoro;
- la formazione dei dirigenti e dei lavoratori per

migliorare la loro consapevolezza e la loro comprensione nei confronti dello stress, delle sue possibili cause e del modo in cui affrontarlo, e/o per adattarsi al cambiamento;

- l'informazione e la consultazione dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti, in conformità alla legislazione europea e nazionale, ai contratti collettivi e alle prassi.

Al datore di lavoro o dirigente nel caso di mancata valutazione dello Stress Lavoro - Correlato verranno comminate le seguenti sanzioni:

- omessa redazione del DVR, violazione Art. 29, c.1, l'arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da € 2.500 a € 6.400;
- incompleta redazione del DVR con omessa indicazione delle misure ritenute opportune al fine di garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza è prevista una ammenda da € 2.000 a € 4.000.



gtzine

Network GTC

LA 1° RETE EUROPEA DI ALTA PROFESSIONALITÀ



PRESIDENTE

Dott. Ing. Secondo Martino

presidente@networkgtc.it



AREA COMMERCIALE

commerciale@networkgtc.it



AREA DIDATTICA E ASSISTENZA

didattica@networkgtc.it



AMMINISTRAZIONE

amministrazione@networkgtc.it



AREA TECNICA

supportotecnico@networkgtc.it



BANDI E FINANZA AGEVOLATA

bandi@networkgtc.it



 0828 346474

 www.networkgtc.it

 www.portalegtc.it

UNIVERSITÀ POPOLARE



Associazione Italiana
Software & Formazione
•Riconosciuta dal MiSE•

A.I.S.F.

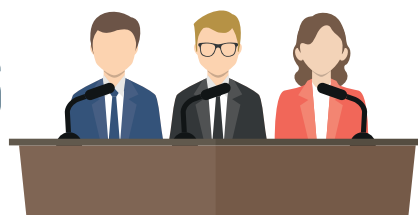


**SARÀ PRESENTE
PRESSO LA FIERA
AMBIENTE
LAVORO**

Salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro



**ALLO STAND E42 - PAD. 36
CON RELATIVA SALETTA**



IN CUI SARANNO ORGANIZZATI I SEMINARI

**19·21 | OTTOBRE
2016 BOLOGNA**

ISCRIVITI ALL'EVENTO

WWW.AISFASSOCIAZIONE.ORG